

Al Fazzi di Lecce arriva il robot chirurgico “da Vinci”

LECCE – È stato consegnato oggi al Vito Fazzi di Lecce il robot chirurgico “da Vinci Xi”, l’ultima evoluzione della chirurgia mininvasiva, successiva alla laparoscopia, che consente di eseguire interventi chirurgici complessi con una tecnica sicura e poco invasiva.

Il robot viene manovrato a distanza dal chirurgo che, seduto da una console, “traduce” i suoi movimenti sul piano operatorio.

Il sistema computerizzato trasforma il movimento delle mani in impulsi che vengono convogliati alle braccia robotiche: urologia, ginecologia e chirurgia generale le principali branche di applicazione del robot, riconosciuto come la migliore apparecchiatura per la chirurgia robotica assistita.

“Il sistema robotico da Vinci porta il nostro Ospedale ai massimi livelli consentiti dalla tecnologia per l’assistenza chirurgica e per la ricerca di nuovi approcci terapeutici in settori di grande importanza che sono la chirurgia generale, l’urologia e la ginecologia. Questi strumenti, che già sono in mani esperte grazie ai nostri Direttori di Unità operativa, costituiranno un validissimo strumento per la formazione di tanti giovani medici che in questo periodo abbiamo reclutato nelle singole specialità.

Ed è questo il motivo per cui abbiamo voluto due console chirurgiche in maniera da poter rendere concretamente fruibile lo strumento da parte degli studenti, sotto il controllo diretto del personale esperto. È un passo che abbiamo voluto fare avvalendoci dell’ausilio dell’Università del Salento e in particolare del Dipartimento di Ingegneria e Robotica proprio perché il da Vinci sarà un ulteriore strumento per la didattica ai futuri medici e ai futuri specialisti. Per tutti ringrazio il Rettore” ha dichiarato il Direttore generale

della ASL Lecce Rodolfo Rollo.

Il Robot da Vinci è stato installato nel blocco operatorio del Dea Vito Fazzi e sarà utilizzato, dopo le necessarie procedure di training applicativo, dalle Unità operative complesse di Chirurgia, Ginecologia e Urologia.

“Questo macchinario rappresenta un grande passo per l’azienda, a beneficio di tutta la comunità salentina. Ormai a Lecce possiamo garantire un percorso di cura all’avanguardia. Infatti, assieme ad altri importanti investimenti, l’acquisizione della piattaforma robotica da Vinci di ultima generazione pone la dotazione tecnologica dell’Urologia del Vito Fazzi sullo stesso piano dei migliori centri a livello nazionale ed internazionale. Nella nostra disciplina i vantaggi sono evidenti soprattutto nella chirurgia per il tumore della prostata, del rene e della vescica; però è bene ricordare che l’uso del da Vinci deve avvenire sempre nel rispetto delle indicazioni e della sostenibilità economica” ha dichiarato il Direttore della Uoc Urologia del Vito Fazzi Vincenzo Pagliaruolo.

“Sono lieto, in qualità di Direttore di Dipartimento di Chirurgia ASL Lecce, di poter accogliere il percorso di Chirurgia Robotica presso il Polo Ospedaliero Vito Fazzi di Lecce.

L’arrivo del sistema robotico da Vinci Xi, fortemente voluto dal nostro Direttore generale dr. Rodolfo Rollo, garantisce l’implementazione e il completamento dell’assetto tecnologico e biomedico del polo ospedaliero Vito Fazzi-DEA, in linea con i migliori standard chirurgici mondiali, a testimonianza del fatto che il percorso di sviluppo dell’ASL Lecce è in continua evoluzione.

Il sofisticato sistema robotico permette un approccio mini-invasivo per una vasta e articolata gamma di procedure chirurgiche complesse, offrendo al chirurgo che lo governa una visione di campo magnificata in 3D, la possibilità di utilizzo di ferri chirurgici con un’ampiezza di movimento a 360°,

simulando i movimenti del polso umano (la cosiddetta “wristed technology”) per una manipolazione fine dei tessuti. Tutto questo si traduce in vantaggi per il paziente – riduzione dei tempi di ospedalizzazione, riduzione dei tempi di recupero della normale attività, migliori outcomes funzionali ed oncologici – e vantaggi per l’operatore come una minore fatica operatoria, miglior visione chirurgica, maggior facilità di apprendimento con riduzione netta della learning-curve. Ci sono anche vantaggi istituzionali come la riduzione della mobilità passiva anche extraregionale.

Il Robot da Vinci sarà pertanto di indiscutibile beneficio per ottimizzare gli interventi di chirurgia addominale oncologica maggiore, già eseguiti quotidianamente al Fazzi, tra cui i complessi interventi di chirurgia di fegato e pancreas, esofago-gastrica e colo-rettale ed urologica. Ciò permetterà ai nostri pazienti di ottenere le migliori cure possibili senza doversi spostare del loro territorio”, ha dichiarato Marcello Spampinato, Direttore Dipartimento Chirurgia generale e specialistica.